



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 08/09/2014 con la quale l'Agenzia del Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 31695 del 21/10/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 6568 del 12/11/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'area risulta a rischio archeologico in quanto il fabbricato è ubicato ai margini della collina a ridosso delle seicentesche Mura Nuove, è attraversato da tracciati viari antichi, rintracciabili nelle adiacenti Salita degli Angeli e Via alla Porta degli Angeli (crose medievali che si ritiene possano ricalcare un percorso viario romano-Bulgarelli, Melli 2001, p.115). Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori

### RITENUTO che l'immobile

|              |                                   |
|--------------|-----------------------------------|
| Denominato   | <b>Polveriera di Porta Murata</b> |
| provincia di | GENOVA                            |
| comune di    | GENOVA                            |
| Loc.         | Via Mura di Porta Murata, 14      |

Distinto al C.F. al  
Foglio **GEC/4** Mappale **D** Subb. **1, 2, 3**  
Distinto al C.T. al  
Sez. **1** Foglio **11** Mappali **D** (ente urbano)



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [dr-lig@beniculturali.it](mailto:dr-lig@beniculturali.it)

[mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it)

di proprietà dell'Agenzia del Demanio, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la Polveriera di Porta Murata, risalente alla seconda metà del XIX secolo, rappresenta dunque un pregevole esempio di edificio di architettura militare del periodo, strettamente connesso alla vicina Batteria degli Angeli ed al compendio delle Mura Seicentesche (entrambi già dichiarati di interesse culturale), testimonianza dello sviluppo del complesso di opere a difesa del porto e della città, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

## DECRETA

il bene denominato **Polveriera di Porta Murata** in Via Mura di Porta Murata 14, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 12/11/2014 con prot. 6568, già riportata in premessa, il sedime dell'area risulta a rischio archeologico in quanto il fabbricato è ubicato ai margini della collina a ridosso delle seicentesche Mura Nuove, è attraversato da tracciati viari antichi, rintracciabili nelle adiacenti Salita degli Angeli e Via alla Porta degli Angeli (crose medievali che si ritiene possano ricalcare un percorso viario romano-Bulgarelli, Melli 2001, p.115). Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di GENOVA.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

05 DIC. 2014

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti



AC  
CF/MSI

DDR 110/14



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

GENOVA San Teodoro / MON 63  
*Polveriera di Porta Murata*  
Via Mura di Porta Murata, 14

### Relazione storico-artistica

Il bene in oggetto sorge in prossimità del complesso denominato "Ex batteria degli Angeli" e con esso costituiva uno dei manufatti realizzati nel corso della seconda metà del XIX secolo a potenziamento dell'originaria cinta di mura del XVII secolo, per consentire una maggiore difesa del porto di Genova da eventuali attacchi dal mare. La Polveriera di Porta Murata venne realizzata nel 1889, addossata al tratto delle mura seicentesche in corrispondenza del Bastione di Porta degli Angeli, a servizio della limitrofa Batteria degli Angeli, anch'essa realizzata alla fine dell'Ottocento. Così come altri manufatti difensivi, la Polveriera passò con Regio Decreto del 06/08/1914 n°835 dal Demanio Pubblico Militare al Demanio dello Stato - Ramo Patrimonio, essendone venuta meno la valenza strategica.

Il bene è costituito da un appezzamento di terreno con sovrastante fabbricato isolato, in muratura a tre piani fuori terra, con copertura a falde. L'accesso avviene dalla via, attraverso una stradina delimitata, dopo pochi metri, da un cancello in ferro contraddistinto dal civico 14, passato il quale si giunge nell'area pertinenziale, adibita a cortile/giardino, antistante l'accesso all'edificio.

Il fabbricato ha pianta regolare ed è per parte circondato da un muraglione in struttura mista pietra e laterizi. Tale muro consisteva nell'originaria seconda cortina che circondava questa tipologia di manufatti, andando a creare un'intercapedine che garantiva ventilazione ed isolamento dall'umidità, necessari per la corretta conservazione delle polveri e degli esplosivi. Risale al periodo successivo alla dismissione da parte del Demanio Militare la trasformazione in abitazione, che tuttavia non ha compromesso la leggibilità dell'originario impianto. Sempre ad una fase costruttiva successiva parrebbe risale la realizzazione - all'interno della vecchia intercapedine tra muro esterno e fabbricato - di due bassi volumi, uno posto a sud est, l'altro sul fianco ovest. Ancora visibili dall'esterno dell'edificio gli elaborati sporti metallici dell'originaria struttura della copertura, giunta fino ai giorni nostri.

La *Polveriera di Porta Murata*, risalente alla seconda metà del XIX secolo, rappresenta dunque un pregevole esempio di edificio di architettura militare del periodo, strettamente connesso alla vicina Batteria degli Angeli ed al compendio delle Mura Seicentesche (entrambi già dichiarati di interesse culturale), testimonianza dello sviluppo del complesso di opere a difesa del porto e della città e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 14/10/2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
*arch. Giuliano Peirano*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
*Luisa Papotti*



Il tecnico Incaricato  
*arch. Alberto Parodi*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
Allegato alla nota in arrivo

Prot. n° 8883 del 23 OTT 2014